

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	20	10.50	6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	22	11.50	6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato e ristampato

Un numero arretrato centesimi 16.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e s'impingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 21. — L'Imparcial afferma che il curato Flia si rifugiò ad Estiella con otto uomini soltanto.

DIARIO POLITICO

ELEZIONI BAVARESI

Le elezioni bavaresi di primo grado fornirono dunque agli ultramontani una maggioranza di due voti: scarsa invero per poter dire ch'essi abbiano trionfato. È però sempre qualche cosa in confronto alla sicurezza che manifestavano i liberali di aver il sopravvento. Però le proporzioni potrebbero ancora essere alquanto alterate dall'esito del secondo scrutinio, che avrà luogo, se non erro, il giorno 25 corrente. I due partiti si lusingano rispettivamente che in questa nuova prova il vantaggio sarà per essi: noi non crediamo che il risultato possa riuscire sostanziale.

Frattanto la stampa germanica si difonde in commenti sull'abortito colloquio del Re Luigi di Baviera col Imperatore Guglielmo. Un giornale ufficioso di Berlino si affrettò a dichiarare che quel colloquio non era stato menomamente progettato; ma dopo gli articoli a sensazione, che altri giornali notoriamente ispirati alla cancelleria tedesca, ed anche giornali di Vienna e d'Italia, soliti a suonare la stessa musica, scrissero su quel colloquio come di un fatto sicuro, le dichiarazioni posteriori, per quanto inauzcherate, non fanno effetto alcuno, e non ci si può togliere dalla

testa che qualche improvvisa divergenza di vedute abbia fatto abortire una intervista già stabilita.

Taluni ravvicinano questo incidente al risultato delle elezioni bavaresi, ma queste furono posteriori al passaggio dell'Imperatore Guglielmo per Monaco.

INCERTENZE SPAGNUOLE

I dispacci da Madrid sui vantaggi conseguiti dalle truppe alfonsine sotto gli ordini di Quesada e di Martinez Campos sono belli e buoni: si vede che il corpo di Dorregarray fu inseguito alle calcagna, e che ha perduto molta gente e molto materiale nella sua marcia di ritirata, ma non consta positivamente che il grosso di quel corpo sia stato raggiunto e disfatto.

Ora si va dicendo che Dorregarray ferito entrò già in Francia, e che duemila carlisti dispersi fecero altrettanto; ma dispacci dalla frontiera non confermano queste notizie.

(Vedi Ultime dispacci)

PROROGA DELL'ASSEMBLEA

Opinioni diverse si contrappongono a Versailles sulle vacanze dell'Assemblea, e sull'epoca da fissarsi per la sua riconvocazione. Quelle opinioni s'ispirano al desiderio di affrettare lo scioglimento per procedere alle elezioni generali, o a quello di ritardarle.

La Commissione per la proroga avrebbe deciso di proporre le vacanze dal 4 agosto fino al 16 settembre. Lo scioglimento e le nuove elezioni potrebbero in tal caso aver luogo ancora nell'anno corrente.

MEZZI

PER PREVENIRE DISGRAZIE nel maneggio di macchine agricole.

Sono troppe tre sventure in pochi giorni, due delle quali seguite da morte, dovute a macchine agricole messe in movimento dalla forza del vapore. Tali spiacevoli fatti si potrebbero tutti evitare; anzi doveroso riesce l'impiego di ogni mezzo, cui sia dato disporre, per prevenirli.

Abbiamo veduto pur troppo l'inutilità dell'assoggettare alle sanzioni penali quei possidenti che trascurassero di procurarsi abili e pratici meccanici per il buon governo delle macchine in discorso. D'altronde il possidente è garantito quando il meccanico gli presenta la sua patente; il meccanico però non è sempre un S. Antonio. Mentre egli regola l'andamento del vapore, come fa tener d'occhio a tutto il personale addetto alla macchina? D'altronde il macchinista è sempre obbedito dai molti curiosi che si avvicinano e dagli operai addetti al lavoro; oppure questi comprendono sempre gli ordini di quello?

Non già che i macchinisti sieno inglesi o tedeschi, ma s'è che i contadini del Padovano giungano ad intendere un macchinista delle Romagne, del Napolitano, del Piemonte giunto da poco fra noi e viceversa i contadini di quelle regioni arrivano a comprendere un macchinista padovano, tale e tanto sono svariati i dialetti che in questa nostra bella patria son parlati!

A prevenire i pericoli potrebbero prestarsi i sindaci, i segretari, il clero ed i maestri dei singoli Comuni. L'uno o

l'altro, ed in specialità i parroci dai pergami, i maestri e le maestre nelle scuole serali per gli adulti, potrebbero assai. Il segretario poi, portandosi sul luogo delle macchine che lavorano, dovrebbe avere autorità di allontanare, per qualche giorno i lavoratori imprudenti e di castigare con multe l'agente della possessione od il capo lavoratore quando, per la taccagneria di quello nel non disporre un conveniente numero di operai, o per l'imprudenza di questi, fosse probabile una qualche disgrazia. Havvi però un altro e più efficace mezzo a prevenire sventure e pur troppo anche per questo dobbiamo rivolgerci alla Prussia che ce lo suggerisce.

Ne raccomandiamo la sollecita introduzione fra noi, non già per prussificazione, ma quale provvedimento migliore fra tanti altri che per *fas* o per *nefas* si vogliono in Italia adottati perchè fanno bene in Prussia; quasi che fra Prussia ed Italia corresse la medesima distanza che fra Padova ed i villaggi che circondano la città, quasi che Italiani e Prussiani, fossero in tutto simili. Questo mezzo lo aveva additato al bravo Giordano cav. Zangirolami perchè suo figlio lo accennasse nella seconda edizione del bel *Manuale pratico per uso dei macchinisti conduttori*, che sta pubblicando e con maggiori dettagli.

Considerato però che quel libro è destinato per i macchinisti; che questi non troverebbero sempre disposti i proprietari delle macchine a quella qualsiasi spesa per un'opera così piccola si fosse; che appunto per le sventure che sempre aumentano non solo in Padova, ma in generale in Italia, dipendenti forse anche ormai dalla troppa confidenza la

quale sempre maggiore si va facendo colle macchine, trovo miglior consiglio farlo immediatamente noto ai Sindaci, ai Prefetti ed al Governo.

Mentre pertanto con queste linee intendo a proporglielo fra gli intelligenti e ben intenzionati agricoltori della nostra Provincia, la Direzione del Comizio del Distretto primo di Padova, in giornata lo comunicherà al R. Ministero di agricoltura, industria e commercio perchè voglia prenderlo in esame.

Negli *Annali di Economia rurale* del 1871 ed anche in quelli del 1872, redatti dagli illustri W. Kom e dott. Ed. Peters e pubblicati a Breslavia si legge:

«Ad ovviare sciagure nell'impiego delle trebbiatrici e di altre macchine agrarie si emanarono le seguenti disposizioni di polizia:

I. L'albero di maneggio che parte da una macchina motrice, e che si trova in posizione tale da rendere possibile il contatto con esso di uomini o dei loro vestiti, verrà completamente ricoperto di tavole fra la macchina motrice e quella che lavora. Oltre di ciò tutte le ruote ingranaggi e altre parti che si muovono e che non esistessero entro la cassa o il castello della macchina, ma fossero visibili esternamente si rivestiranno di tavole in modo che riesca impossibile un contatto dei lavoratori vicini, alla macchina colle parti mobili di essa.

II. Qualora la macchina lavoratrice si trovi in un fabbricato, od il congegno motore si trovi fuori, allora si chiuderà isolatamente entro tavole la parte dell'albero di maneggio che si trova fuori dell'edificio e quella che si riscontra nell'interno. Il rivestimento del

APPENDICE

195

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Maraviglia ragionevole, sapendoci da ognuno che la sua amministrazione spende da una mano più dell'entrata e chiude dall'altra le fonti della pubblica ricchezza.

Il sistema proibitivo inceppa l'esportazione e l'importazione con gabelle esagerate, cui l'ignoranza da nome di protettivi: con stolte proibizioni colle quali, invece di favorire l'industria nazionale, si favorisce non l'industria ma il monopolio di pochi, si limita il lavoro e la produzione, si provoca il contrabbando fonte di corruzione e d'immoralità ed ostile allo stesso governo che mantiene con esso una classe d'uomini sempre pronta ad unirsi contro chi voglia offenderlo.

L'effetto di questo sistema è di far pagare ai sudditi tutti i generi che consumano più cari del loro prezzo reale a danno loro e dello stesso erario ed a profitto di pochi.

In una parola d'impovertire tutti per

arricchire qualcuno: e per porre il colmo all'assurdo del sistema, le gabelle sono date in appalto (mentre in ogni Stato ben regolato si danno ad appalto le opere pubbliche, ma le imposizioni si amministrano ad economia), e per conseguenza la maggioranza dei consumatori deve inoltre impoverirsi di tutto il guadagno e della ricchezza degli appaltatori.

Di tutto ciò che per altra parte potrebbe aumentare la pubblica ricchezza il governo del Papa non ne vuole udire parola: in ogni cosa vede una trama, una ribellione, un pericolo, e non vede il maggiore, il più inevitabile di tutti: simile all'uomo che fuggisse guardandosi dietro da un insetto, e non badasse che egli sta per gettarsi in una voragine.

Il governo Papale ha detto: io non credo nelle strade ferrate. Di questa professione di fede, rise l'Europa intera ma non ne risero i sudditi pontifici. Ad ogni altro modo di miglioramento si oppone pertinacemente il governo o con proibizioni, o con incagli: non vuole istituzioni di banche tendenti ad accrescere il credito pubblico (salva la banca Romana); non associazioni agricole, industriali. Paralizzata così ogni azione del corpo sociale, interetta e tolta la circolazione de' suoi più vitali umori, questo per necessità si viene ogni dì più depauperando.

I possessori agricoli aggravati da tasse incompensabili, nè trovando sbocco alle

derrate, si vanno consumando, nè viene loro fatto giammai di poter ragunare avanzi ed ammassare quei capitali che sono il nerbo dell'agricoltura ed il solo modo onde migliorarla.

Il commercio è, si può dir, nullo: e lo Stato più centrale d'Italia, seduto su due mari e sulla nuova via che si va aprendo al commercio d'Oriente, dell'India e della Cina, con fiumi in parte navigabili, ricco di miniere e delle terre più fruttifere della nostra penisola, abitata da un popolo nel quale la provvidenza ha infuso a piene mani prontezza d'ingegno, avvedutezza, energia, prontezza ed ardore; questo Stato ha due porti principali Civitavecchia ed Ancona: io gli ho veduti ambedue non è molto: in ambedue salvo qualche vapore estero che vi getta l'ancora per poche ore, non ho trovato che qualche povero trabaccolo o qualche paranzella da pescatori.

Io era in Ancona — continua sempre lo storico — nel settembre dell'anno 1845 e da una inezia, che appena meriterebbe di essere avvertita, potei trarre argomento dello stato in cui trovai colà il movimento marittimo e commerciale.

Volli prendere un gozzo a un tanto l'ora per fare un giro in mare e vedere da quale aspetto la città si mostrasse meglio per farne un disegno. Domandai a due marinai quanto volasse, ed avvezzo alle indiscrete pre-

tese che in Genova, Livorno, Napoli ed altri porti, sono solite a cotai uomini, m'aspettavo che costoro mi domandassero almeno uno scudo l'ora. Mi domandarono due pioli e mezzo, raccomandandosi coll'espressione dello sguardo onde non li trovassi indiscreti. Non s'immaginavano quei poveretti che stretta di pietà mi desse invece al cuore la loro domanda che era a tariffa di forestiere e perciò esagerata e mi svelava i patimenti e le angustie di un popolo intero.

E se il governo pontificio vietava a sudditi non dirò di arricchire ma di potersi aiutare, nessuno li spogliasse, li opprimesse d'imposizioni: almeno a vesse fatte temperate le spese!

Ma che accada invece il contrario è cosa nota.

Più i governi sono cattivi e più costano. E lo sanno i sudditi pontifici ai quali tocca pagare non solo quel prezzo sia pur elevato quanto vogliamo, che deve pagare ogni popolo per essere governato, ma son costretti a saldare alla cieca i conti di un improvvido sistema che li rovina; sono costretti a mantenere un'armata di impieghi inutili (fossero almeno inutili...) di doganieri, di finanzieri ecc. Son costretti pagare grassamente alti ministri, spesso forestieri, che occupano cariche alle quali non possono aggiungere i comuni cittadini se non entrando negli ordini sacri, abbiano o no la vocazione a questo augusto ministero. Ma di tutte le spese

del governo papale la più dolorosa per le popolazioni è quella dei mercenari svizzeri che sono ad un tempo una minaccia per i cittadini e un'onta per le soldatesche nazionali. Non sa il governo Papale qual tesoro d'odio gli si aduni contro per questa sua maledizione dell'armi mercenarie e straniera? Sono incredibili le spese che costano codeste genti, la loro insaziabilità, il loro continuo chiedere al governo e più incredibile la dappocaggione di questo nell'accondiscendere alla loro ingordigia. E così si spende dal governo dei preti il denaro spremuto dai sudditi.

Ma v'ha di peggio! E in Romagna una generazione d'uomini vili, oscura, di rotta e scellerata vita, usa all'ozio, al bagordo, alle risse da taverna, che si grida devota al Papa, al suo governo, alla fede, alla religione, e con questo tanto si tiene sciolta d'ogni legge, stima lecita ogni violenza (forse la stima meritoria), purchè sia contro uomini che professino altre opinioni delle sue. E questa gente, sicura dell'impunità per parte del governo, provoca, batte, ferisce e talvolta uccide, e sempre a man salva, coloro che ella dice liberali, o frammassoni, o carbonari.

Potrei citare mille esempi di queste turpitudini, ma l'animo e la penna rifuggono da tanto orrore.

(Continua)

l'albero di maneggio e delle parti della macchina in movimento non sarà necessario, quando lo spazio fra la macchina ed il muro del fabbricato in tutti i due lati sia chiuso da barriere solide, legate al muro ed al castello della macchina, in modo da rendere assolutamente impossibile l'accostarsi alle ruote del maneggio ed alle altre parti in movimento.

III. Qualora in una trebbiatrice il foro di alimentazione fosse circondato da tavole a guisa di banco, sulle quali dovessero muoversi uomini per portare dei covoni, si circonda il foro di alimentazione non soltanto con solide liste di tavole alte 8 centimetri, che impediscano lo scivolare degli individui coi piedi, ma anche con barriere solide, alte almeno 50 centimetri.

IV. Trattandosi di macchine messe in movimento dagli animali, questi si staccheranno al momento di ungere le varie parti del maneggio.

V. Macchine in lavoro non devono mai essere lasciate senza sorveglianza. (Per quanto abile sia e per quante parti vanti, il meccanico solo non potrà bastare alla sorveglianza della macchina e del personale che lavora, nonchè del pubblico talvolta spinto da curiosità troppo viva al luogo del pericolo). Con macchine di questa categoria si occuperanno soltanto persone che abbiano oltrepassata l'età di 16 anni.

Io sommessamente aggiungerei addirittura:

VI. Le donne non potranno assumersi al lavoro delle trebbiatrici, delle sgranatrici e di altre simili macchine se non si abbia provveduto a quanto prescrivono gli articoli già citati. La ragione è facile a vedersi. Esse colle loro vesti sono più esposte a pericolo di quello lo siano gli uomini.

L'annuario di Breslavia non parla di sanzioni penali; forse che in Prussia, nel caso di cui si tratta, queste sieno superflue o si abbia minor familiarità con citazioni, multe, carceri, e si cerchi anzi di impedirla a forza di sorveglianza e di consigli per parte delle Autorità locali.

A. dott. KELLER.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Sappiamo che, ricorrendo oggi la festa di Santa Margherita, molti telegrammi sono stati spediti da Roma a Pegli per augurii ed ossequii a Sua Altezza Reale la principessa di Piemonte. (Fanfulla).

MILANO, 20. — Il comm. Luzzatti col comm. Elena, arrivati l'altra mattina, tennero conferenze con molti industriali della nostra città sul trattato di commercio.

Ieri mattina ripartirono per Adorno.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Leggesi nella Liberté:

Il comm. Nigra, ministro d'Italia in Francia, ha presentato ieri alla marescialla Mac Mahon la somma di 20,000 franchi, inviata dal re Vittorio Emanuele per gli inondati.

— 18. — Il maresciallo Canrobert, che traversa a Villerville presso Trouville, ricevette l'altro ieri la visita dell'arciduca Alberto. L'arciduca deve passare ventiquattr'ore nella bella proprietà che il maresciallo possiede in riva al mare. Vi si troveranno anche il generale duca di Montebello e il signor de Baudol.

— La Liberté assicura che fu sequestrato alla frontiera un opuscolo del signor Ranc, col titolo: *La repubblica dei repubblicani*.

INGHILTERRA, 18. — Un dispaccio da Londra annunzia che una riunione, presieduta dal sig. Disraeli, decise, venerdì, di erigere un monumento a lord Byron.

SPAGNA, 15. — A Madrid si mostrano pieni di fiducia sul prossimo fine della guerra. Si annunzia un movimento di

Quesada che ha occupato Penacerrada, a mezza strada tra Vittoria e Logrono. Non siamo ancora in caso di rilevare che importanza abbia tale azione, la quale mostra tuttavia come gli alfonsisti tendano sempre ad Estalla.

GERMANIA, 17. — La Pall Mall Gazette pubblica il seguente dispaccio: Berlino, 17 luglio.

« Onde sottrarre il clero cattolico, che si sottometterà alle nuove leggi ecclesiastiche, alle persecuzioni del partito ultramontano, il governo ha deciso che le dichiarazioni di sottomissione saranno tenute assolutamente segrete. »

È anche un mezzo come un altro per non far conoscere al pubblico che le dichiarazioni di sottomissione sono rare come le mosche bianche.

EGITTO, 17. — I giornali francesi pubblicano il seguente dispaccio dal Cairo:

« Il khedive ricevette oggi, in udienza solenne, i principi dell'ex-famiglia regnante del Darfour. Fra essi trovavasi Hassan-Allah, che fu proclamato sultano dopo la morte del sultano Ibrahim, ucciso nel mezzo delle sue truppe. I tre figli del sultano Ibrahim, i figli di Hassan-Allah e tutti i principi dell'ex famiglia regnante si sottomisero. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 luglio contiene:

Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Legge 8 luglio, che determina il contributo annuo che le provincie e gli altri interessati debbono pagare in parti uguali allo Stato per le opere idrauliche di seconda categoria.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Leggesi nell'Opinione, 19:

Nell'Università di Catania è avvenuto, il giorno 7 del corrente mese, un fatto che poteva avere disgustose conseguenze, ma non le ebbe mercè il contegno fermo e prudente dell'autorità accademica. In quel giorno, presentavansi agli esami sei studenti di farmacia, dei quali uno soltanto ebbe l'approvazione, mentre gli altri cinque furono, come suol dirsi, rimandati.

Costoro, riunitisi poco dopo davanti la porta della sala nella quale sedeva la Commissione esaminatrice, si diedero ad esprimere le loro legnanze con vivi clamori.

Altri studenti, che stavano nell'atrio dell'Università, accorsero, attratti forse, più che altro, dalla curiosità. Allora i rumori s'accrebbero, e fra questo s'intesero anche dei fischi.

La Commissione, cui era diretta la dimostrazione, fece aprire la porta della sala, ed uno dei professori, fattosi avanti, invitò con dignitose parole i tumultuanti a rientrare in quella calma che si conveniva a giovani colti e disciplinati.

Il fermo contegno dei professori produsse buon effetto, e gli studenti si ritirarono.

Il rettore dell'Università, com'era suo dovere, convocò la Facoltà perchè deliberasse se fosse il caso di applicare alcune delle misure disciplinari che la legge mette a sua disposizione. E la Facoltà ha pronunciata la sospensione dagli esami, nella presente sessione, dei giovani che furono autori della dimostrazione.

Gli esami continuarono nello stesso giorno 7 e nei seguenti, con tutta tranquillità.

I MORTI DI CUSTOZA

L'onorevole senatore conte Torelli, tanto benemerito per quello che fece a pro degli Ossari di Solferino e San Martino, indirizzò la lettera seguente all'Arena di Verona:

Milano, 17 luglio.

Onor. Signore, Veggo con vera soddisfazione che il piano di onorare i morti a Custoza nelle

due battaglie, quella del 1848 e quella del 1866, va acquistando terreno e forse a quest'ora è formato il Comitato apposito.

Gli mando i più sinceri auguri d'esito felice, e dirò poi che non ne dubito punto.

Il Comitato si sentirà dire che questi appelli sono molto frequenti, ma essendo pur vero il fatto, qual mai fra i molti può rispondere con più ragioni: *esisterebbe l'Italia colla sua unità, colla sua indipendenza, se non vi fossero stati quei morti?* Non confondiamo quella sì giusta si meritata dimostrazione colle altre, tutte giuste anch'esse agli occhi di chi le promosse, ma non da paragonarsi a quella prima e suprema ragione del sacrificio della vita.

Molti saranno coloro che risponderanno all'appello del Comitato: il sentimento della riconoscenza è vivo in Italia — i monumenti di Solferino, San Martino e quello di Magenta lo attestano. Alla causa comune a tutti aggiunga l'affetto dei parenti e commilitoni dei caduti nel 1848 e 1866 e si può esser certi di far cosa degna di chi onora e di chi viene onorato.

La proroga dell'Assemblea Francese

Ecco il testo della proposta del signor Malartre che l'Assemblea francese ha dichiarato d'urgenza, nella seduta del 16, con 356 voti contro 319:

« Art. 1. L'Assemblea nazionale si prorogherà a cominciare dal momento in cui il bilancio del 1876 sarà stato votato, fino al martedì 30 novembre 1875. »

« Art. 2. Una Commissione di 25 membri, nominati a scrutinio di lista ed a maggioranza assoluta di voti, eserciterà, d'accordo coll'ufficio dell'Assemblea, i poteri della Commissione di permanenza. »

« Art. 3. I poteri dell'ufficio dell'Assemblea saranno prorogati fino alla convocazione. »

« Art. 4. Delle preci pubbliche saranno dette nella cappella di Versailles la prima domenica che seguirà alla convocazione dell'Assemblea. »

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova. — Don Pietro D'Alcantara, che pochi anni sono visitava in forma affatto privata la nostra città, è un doto e simpatico principe regnante, che a mezzo dei ministeri dell'istruzione pubblica del Brasile e dell'Italia, mandava in dono alla nostra Accademia, elegantemente stampato a Parigi, per di lui incarico, l'opera di Emanuele Liáis intitolata: *Climat, géologie, faune et géographie botanique du Brésil*.

L'operoso nostro socio P. A. prof. Saccardo di buon grado prestavasi nella tornata del 27 giugno p. p. a renderne conto tenendo sempre desta l'attenzione dell'uditorio sia col mettere in vista i molti pregi del lavoro dell'ingegnere Liáis, sia coll'accennarne a qualche mancanza, sia più particolarmente col far conoscere e toccare con mano gli immensi tesori e le ricchezze naturali non sempre produttive e feconde di quel vasto Impero.

L'opera è divisa in tre parti, e la prima che tratta della geologia, ha maggiore importanza, è fatta con piena conoscenza dei fatti, ha un merito speciale sopra le altre due, sia per esattezza di lavoro, che per preponderanza di argomenti svolti, in quanto che l'autore, che ha dovuto per ragioni del suo ufficio esplorare le miniere, trovossi in eccellenti circostanze per studiare, esaminare e giudicare la struttura tettonica del paese.

Negli altri due capitoli, cioè della Fauna e della geografia botanica, giacchè il Liáis si occupa del clima, assieme ai dati di quest'ultima; egli ricorda i tipi e gli organismi viventi, ai quali fa giu-

stamente seguire un cenno sui precipui e numerosi fossili rinvenuti nelle rocce attentamente osservate, di cui vanno tanto ricche le formazioni geologiche del Brasile.

Dalla relazione sommaria, fatta con molta scienza e coscienza dal Saccardo, è difficile in un breve compendio toccare tutti i punti salienti delle stesse, giacchè in essa tutto è interessante dai prodotti naturali di quella famosamente doviziosa regione ai ricchi depositi di minerali e metalli, rame, piombo, salnitro, massima ricchezza dei siti che lo possiedono, del ferro specialmente, dell'argento, dell'oro, i cui filoni pituitosi finora vergini ne sono ricchissimi, del diamante, che è importantissima produzione del paese, del carbon fossile, ecc. Egli è fuori di dubbio che quando il Brasile avrà una più densa rete di strade ferrate, potrà ritrarre, sia dai naturali serbatoi di ricchezza, quali sono le miniere, sia dal miglioramento dell'agricoltura nelle parti meridionali affatto trascurata, grandissimo profitto aggiungendo prosperità ad una popolazione che trovasi in sì felici condizioni.

Domenica prossima, 25 corr., alle ore 4 pom. si terrà seduta pubblica in cui il S. O. prof. De Leva farà una verbale comunicazione, e il S. S. avvocato Tomasoni leggerà, sull'Egitto e gli Italiani. G. B. dott. MATTIOLI segr.

Trasporto di una pazza. — Riceviamo e pubblichiamo:

Il giornale *Il Bacchiglione* in data 20 p. p., sotto il titolo *Barbarie*, narra il fatto di una pazza, condotta giorni sono al nostro Spedale, legata nel modo più barbaro, e fatta discendere dal veicolo nella maniera più inumana, tale da far indispettare la turba de' curiosi.

Quanto al sottoscritto riesca spiacevole il fatto, altrettanto gode che la stampa, divulgandolo, s'unisca all'opera che dalle Autorità governative, dal Consiglio amministrativo del nostro Spedale e dal sottoscritto, fu da tempo iniziata.

Sino dal 7 luglio 1874 il Consiglio suddetto riferì alla R. Prefettura sul modo sconveniente di tradurre gli ammalati dai paesi vicini al nostro Spedale, ora sopra veicoli disadatti, ora, e ciò specialmente pei pazzi, con mezzi coercitivi esagerati, nocivi, inumani, ed invitava la R. Autorità a voler richiamare l'attenzione dei Sindaci sul grave soggetto, ed offrirsi per quest'ultimi di dare il modello di un'adatta camiciola di forza, per contenerli nei casi di bisogno; camiciola che era a lusingarsi avrebbe ogni Ufficio Comunale in breve posseduta. Colla più lodevole sollecitudine il nostro Prefetto indirizzava a quest'uopo ai Sindaci della provincia una Circolare, in data 14 dello stesso mese di luglio 1874.

Il 29 dicembre 1874 il sottoscritto denunziava alla Direzione dello Spedale un fatto molto analogo a quello che ci occupa oggi, e col mezzo dell'Autorità Prefettizia era invitato il Sindaco del Comune d'onde proveniva il malato a giustificare l'accaduto.

Ora un nuovo fatto d'umanità si aggiunge ai precedenti, ed io non solo mi associo a diffonderlo maggiormente col mezzo della stampa, ma a rivelarne spiacevoli dettagli. L'ammalata era seguita da un rappresentante del Comune di Abano e gli individui che le erano scorta, non so se suoi parenti, non ebbero la pazienza d'attendere gli infermieri dello spedale, che sogliono con sollecitudine e buon garbo venire in aiuto all'arrivo di tali malati, ma la stirarono e spinsero nell'atrio dello spedale in modo tanto inumano, da meritare il rimprovero di un medico dello spedale stesso.

Tutto questo, per quanto doloroso, volli far noto, e perchè ognuno abbia il suo in una questione di tanta responsabilità, e perchè l'accaduto sia nuovo incitamento per le Autorità dei nostri Comuni a provvedere come si conviene.

Pur troppo non possiamo affidarci sempre al cuore ed alla ragione de' nostri villici, e le leggi ed i regolamenti

devono venire in aiuto dove cuore e ragione sono ancora molto rozzi ed incolti.

Prof. AUGUSTO TEBALDI.

Dibattimenti presso il R. tribunale correzionale di Padova:

23 luglio. Contro Azzalin Nicodemo per furto; contro Bressan Giuseppe per percosse, dif. avv. Monici.

Ponte di legno. — Ci scrivono in data 21:

Interesso questa spettabile redazione di voler inserire nel pregiato di lei giornale, un reclamo che troverà giusto essendo comprovato dal fatto seguente:

I passeggeri ed abitanti che transitano l'angusto Ponte di Legno, vanno spesso volte a serio rischio di slogarsi una gamba, stantechè la gradinata che serve d'accesso a detto Ponte (formata di ciottoli) è totalmente coperta da una folta e rinascente erba, in modo da rendere invisibili i gradini.

Ieri sera una povera donna inceppò, e stramazza a terra riportava delle lesioni.

Sicuro che ella non vorrà negarmi un tale favore, ho l'onore di dichiararmi.

(Segue la firma)

Facciamo girata di questa nota a chi spetta.

Artiglieria di presidio. — Ci si assicura che sabato partirà da Padova la prima brigata di artiglieria del terzo reggimento per recarsi alle esercitazioni del poligono, e verrà qui a sostituirla la seconda brigata del reggimento stesso.

Circo equestre. — In piazza Vittorio Emanuele, sul largo di Santa Giustina, il Circo equestre dei fratelli Hadwin e C., che ora agiscono al Teatro Garibaldi, sta erigendo uno steccato, con loggie, assai grandioso, per darvi due spettacoli di equitazione, di ginnastica, ecc., ecc.

Se siamo bene informati le rappresentazioni avrebbero luogo, la prima domenica 25 corrente, e l'altra giovedì 29 successivo.

La compagnia Hadwin è certamente fornita di tutti i mezzi per uno spettacolo di grandi proporzioni, e siamo sicuri che vi riuscirà facendo buoni affari.

P. S. Abbiamo veduto il programma degli spettacoli di cui sopra, e per oggi li riassumiamo brevemente.

GRANDE IPPODROMO

Avranno luogo nei due giorni sopra indicati, alle ore 6 pomeridiane le seguenti corse:

1. *Corsa dei Fantini*; premio di un cilindro d'oro e bandiera.

2. *Corsa delle Ammazzone*, eseguita da diverse cavallerie della Compagnia; premio di un braccialetto d'oro.

3. *Corsa in piedi*; ogni cavallerizzo monterà in piedi due cavalli; premio di una catena d'oro, e bandiera d'onore.

4. *Grande Corsa delle Bighe*; premio L. 400.

5. *Corsa dei Buffoni*, eseguita da sei clowns, montando sei piccoli cavalli; regalo gastronomico.

6. *Corsa, Grande Steeple-chase*, eseguita da cavallerie d'ambo i sessi, con 9 salti di siepi alti 5 piedi.

Negli intermezzi esercizi ginnastici, quello stupendo delle tre orizzontali, ecc.

Prezzi d'ingresso; primi L. 2, secondi L. 1; terzi Cont. 50.

I biglietti si vendono alla porta dell'Ippodromo.

Temperale. — Pochi ricordano un mese di luglio tanto incostante e piovoso.

Anche ieri sera si è avuto un temporale, che cominciò alle ore 9 circa, ed è durato quasi tutta la notte, con lampi e tuoni continui.

Pareva che tutte le potenze d'averno si fossero scatenate colle loro immani artiglierie sul nostro orizzonte: non abbiamo mai assistito ad uno scarico di elettricità così lungo e così forte.

A tratti la natura presentava lo spettacolo di un enorme incendio.

Tuttavia non abbiamo notizie di gravi disgrazie, benchè qua e là cominciasse a cadere, mista alla pioggia, un po' di gragnuola.

Grandine. — Avevamo appena scritto il precedente articolo che giunse notizia di forte grandine caduta ieri sera a Sant'Angelo e Lientoli su quel di Piove, alla Guizza di Bassanello e ad Albignasego.

Si parla di altri luoghi colpiti dallo stesso flagello.

Edilizia. — Chi passava ieri sera dinanzi al caffè Canossa poteva convincersi della imperfezione da noi rimarcata del ristaurato testè fatto a quella parte di lastrico: durante l'acquazzone si andava nell'umido ch'era un piacere, e il portone e il sottoportico della vicina casa B. ne rimasero allagati.

Sequestro. — Fu sequestrata una sporta di carne cavallina.

Campo di Cornuda. — Leggiamo nella Gazzetta di Treviso:

I generali Pianelli e Poninski, che devono a giorni ispezionare i campi di Cornuda, saranno ospitati col loro Stato maggiore nella sontuosa villa Giacomelli a Maser.

Oggetti trovati e denunciati alla Divisione VI, Municipale.

Un vitello lattante.

Due viglietti d'impegnata del Monte di Pietà.

Per la seconda volta un viglietto del Banco Prestiti di Roma.

Arte padovana a Trieste. — Nell'Osservatore triestino, in data di Trieste 21, abbiamo trovato la descrizione della farmacia Zanetti trasportata dall'antica località, sull'angolo della piazzetta Catterina.

Convien dire che il nuovo locale sia splendidissimo poichè l'Osservatore ne fa i più grandi elogi.

Di questi togliamo con vera compiacenza la parte che si riferisce a due nostri artisti padovani, lieti che alla loro riputazione in patria uniscano pur quella del di fuori.

L'Osservatore dice:

«Il pavimento, a finto mosaico, esce dal rinomato stabilimento Cristofoli di Padova; la stalla confidente — con questo aggettivo, in onore di una celebre romanza, venne designata — che figura nel centro, è la stessa che fu premiata all'Esposizione universale di Parigi nel 1867.

Il soffitto a vetri lavorati e dipinti, fu eseguito sul disegno del prof. Garbi, il quale pure esegui buona parte delle pitture; cioè i mazzi di fiori e gli ornamenti. È pure disegno del suddetto prof. Garbi l'arco interno, ed opera sua l'ornato delle pareti.

Esposizione stenografica. — Per gentile concessione di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, si terrà nei locali del regio Museo d'istruzione e di educazione in Roma l'Esposizione Stenografica.

L'esposizione verrà aperta il giorno 15 ottobre p. v. e durerà otto giorni.

Le iscrizioni per gli oggetti da esporsi, accompagnate dalla richiesta dello spazio desiderato di tavolo e di parete, si riceveranno a tutto il 31 agosto p. v. e gli oggetti stessi si potranno inviare fino al 1. ottobre.

Quegli oggetti che fossero insinuati o spediti dopo i termini sopra indicati verranno esposti solo qualora ci fosse posto sufficiente, e non potranno concorrere ad alcun premio.

L'esposizione sarà divisa in sette sezioni cioè:

Sezione I — Insegnamento:
a) testi d'insegnamento.
b) libri di esercizi.
c) saggi degli alunni.

Sezione II — Pratica:
a) stenoscritti originali.
b) resoconti stampati.

Sezione III — Periodici.

Sezione IV — Storia e statistica.

Sezione V — Opere in caratteri stenografici.

Sezione VI — Atti e documenti.

Sezione VII — Varietà.

Verranno conferiti a spese della Società i seguenti premi:

Tre grandi diplomi d'onore: 15 di plomi di merito; 30 menzioni onorevoli.

Il giuri incaricato della premiazione sarà composto di undici membri, eletti ciascuno da una delle Società stenografiche che sono in Italia.

Raccomandiamo a tutti gli stenografi italiani di concorrere a questa esposizione, la quale potrà far conoscere al pubblico i progressi fatti in questi ultimi anni dalla stenografia e la diffusione che seppero ottenere nel nostro paese.

Ufficio dello Stato civile
Bollentino del 20

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3.
Morti. — Pasquali Giovanna vedova Manfredini fu Angelo, d'anni 78, possidente, di Padova.

Michieli Giovanna, maritata Pinato, fu Stefano, d'anni 48, villica, di Ponte San Nicolò.

4 bambini dell'Istituto Espositivo.

Bollentino del 21

Nascite. — Maschi 1. Femmine 4.
Morti. — Gamba Maria di Massimiliano, d'anni 24, casalinga, nubile.

Bertin Gaetano di Paolo, d'anni 2. Tarozzo Giuseppe di Carlo, di mesi 9. Tutti di Padova.

Martello Pasqua di Giuseppe, di anni 18, villica, nubile, di Terrazza di Conselve.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

23 luglio

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 6 s. 10.7

Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 37.8

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
	Barom. a 0° — mill.	755.3	753.8
Termomet. centigr.	+22.9	+26.8	+21.4
Tens. del vap. acq.	14.38	14.65	13.91
Umidità relativa.	69	58	73
Dir. e for. del vento	NO 4	NO 0	SE 2
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22

Temperatura massima — +26.4

minima — +18.6

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 21 = m. 2.16

dalle 9 p. del 21 alle 9 a. del 22 = m. 33.9

NECROLOGIA

A disfogho dell'ambascia che mi agita e mi pesa nell'animo mi sia concesso di rendere pubblico l'immenso cordoglio che provo per la perdita dell'amico del mio cuore, di **CESARE BAMPINI**, chimico disunto, spechiato farmacista, amato e stimato da quanti lo circondavano, tenuto a calcolo di valentissimo dai colleghi e docenti della professione, che nella ancor fresca età d'anni 37 da sincope colpito, cessò questa mattina di vivere.

O mio **CESARE** quante lagrime mi fa versare la tua dipartita, quanto rimangono immersi nel dolore i tuoi congiunti e tutti quelli che ti conobbero, ed io più di tutti, perchè teo congiunto da oltre 20 anni con vincoli di non mai alterata amicizia. Abbi un estremo vale.

Padova, 22 luglio 1875

Giovanni Uliano.

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Parigi ci dà la misura della credibilità che meritano certe notizie, anche ufficiali, da Madrid sugli avvenimenti della guerra civile spagnuola.

Corriere della sera

22 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 luglio 1875.

La Commissione d'inchiesta... Non abbiate paura, quest'oggi vi risparmierei la solita tirata: voglio soltanto chiamare la vostra attenzione sul fatto che la Gazzetta Ufficiale pubblicò i nomi dei tre membri di scelta governativa.

Questa pubblicazione taglia corto alle voci secondo le quali taluno dei nominati avrebbe o si appresterebbe a declinare l'incarico.

L'Opinione, ieri mattina, constatava con dolore le precarie condizioni della Giunta che si consuma in dimissioni. Oggi, tornando sopra, dovrebbe ricredersi. Basta il fatto che il ministero intende far andar innanzi l'inchiesta a ogni costo; ne va del suo onore come custode fedele dei voleri del potere esecutivo.

Si afferma che da Ventimiglia ove si trova, l'onor. Biancheri abbia già interpellati telegraficamente alcuni membri della Camera per sapere se, eletti in luogo di due dimissionari, vorranno accettare il mandato. Appena ottenuta risposta, egli convocherà l'Ufficio di presidenza, e tutto il male si ridurrà a una quindicina di giorni perduti.

In Inghilterra, dove il tempo è danaro, la perdita sarebbe grave. Ma in Italia? Oh in Italia il tempo non è che un mezzo per buttar via il danaro, e nessuno ci penserà.

Notate fra i partiti l'onor. Bonghi e l'on. Finali, che mentre vi scrivo sono già a Napoli, per inaugurare l'Esposizione regionale aperta nell'Istituto Agrario di Portici.

È aspettato l'on. Minghetti.

Estratto dai giornali esteri

La Neue Freie Presse scrive: Passerà qualche tempo prima che si possa venire in chiaro sulla origine e sullo scopo del così detto « movimento » dell'Erzegovina. Finora le notizie provenienti sia da parte slava, sia da parte turca, hanno il loro carattere speciale e da ambe le parti si va a gara nelle accuse.

Del resto i Commissari turchi i quali fanno un'inchiesta sopra le lagnanze degli insorti in una serqua di villaggi di confine e tentano di ottenere pacificamente un compromesso sembra non sieno stati gran fatto fortunati. Tuttavia la scena dell'insurrezione sembra essere assai limitata. Se anche un telegramma annunzia che vennero dirette importanti sezioni di truppa nella Bosnia e nella Erzegovina tuttavia d'altra parte si è ritenuto sufficiente l'invio di due battaglioni ed uno squadrone nella sede effettiva degli ostinati recusatori delle imposte. Ciò significherebbe secondo l'ordinamento militare turco una cifra di appena 2000 uomini. Il Governo turco finora non è uscito dalla sua posizione di aspettativa, prevedendo che ogni precipitazione sarebbe sicuramente usfruttata dalla parte avversaria come un desiderato pretesto per un esteso movimento d'allarme.

I fogli liberali bavaresi sono in generale contenti dei risultati delle elezioni di primo grado. La Gazzetta generale di Augusta si consola della minorità di due voti col fatto che se non si numerava la popolazione che vota, ma si pesa, la maggiore intelligenza e forza della nazione sta in fatto dalla parte liberale. « Chi ebbe occasione, dice il giornale di Augusta, di fare nei locali elettorali studi sugli elettori di primo grado avrà potuto distinguere da qual parte stieno le forze morali ed economiche più robuste. Bisognava aver visto coi propri occhi come dei vecchi vacillanti venivano trascinati dagli agitatori ultramontani, come dei mariti deboli erano maltrattati alla votazione dalle loro mogli, per farsi un'idea del materiale di cui dispone il partito ultramontano. Da Augusta si annunzia anche il fatto non confutato che venne scelto come elettore di secondo grado un tale che viveva della pubblica elemosina, e precisamente in un distretto ch'è composto per metà di elettori di primo grado ultramontani, prova spiccata di quale mancanza d'intelligenza si patisca di fatto da quel partito. In molti luoghi della Baviera al contrario uomini ascritti al ceto ecclesiastico ebbero il coraggio di dare apertamente il loro voto ai candidati liberali, mentre molti altri si astennero dalla votazione. »

Secondo la Studdensche Presse la Baviera antica e meridionale si è addi-

mostrata liberale, parte con splendide vittorie, parte con una inaspettata e grossa minoranza; nella divisione geografica della Baviera, e nella sua importanza, questo è certamente un importante e gradito fenomeno.

Il Corrispondente di Norimberga è finalmente convinto che nella futura Dieta la prevalenza dei liberali sia assicurata dalla loro preponderanza intellettuale. Non vi è punto a dubitare che degli uomini eminenti che finora appartennero al partito liberale non ne mancherà alcuno nella nuova Camera e che i posti da conquistarsi, che per la maggior parte figureranno nella rappresentanza delle città sono riservati anche essi all'intelligenza.

Telegrammi

Parigi, 19.

Ha fatto grande impressione l'articolo della République française sulle elezioni Bavaresi, in cui è respinta ogni alleanza della Francia cogli ultramontani di Germania come una fantasia di alcuni fanatici clericali.

Brunn, 20.

Il Tagesbote avverte oggi i fabbricanti di cedere possibilmente nell'interesse dell'industria di Brunn; sotto l'impero di circostanze straordinarie a non avversare misure straordinarie, e se occorre, trattare anche in corpore cogli operai cioè che finora venne recisamente rifiutato.

Siccome ora i manifattori sono d'accordo sul nuovo sito dell'adunanza fissato nel vecchio Municipio, domani cominciano le trattative sotto la presidenza del consigliere Peyscha, relatore per l'industria nella Giunta Municipale. Le trattative verranno tenute con due fabbriche per ciascun giorno.

Un pizzicagnolo i cui avventori sono per la maggior parte operai, ha distribuito oggi per oltre 150 libbre di salumi di perfetta bontà e sanità colla relativa quantità di pane gratuitamente agli operai scioperanti.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Notizie dalla frontiera non confermano il passaggio di 2000 carlisti in Francia, né l'entrata di Durrergeray a Conterets.

Soltanto alcuni carlisti isolati passano la frontiera.

VERSAILLES, 21. — Assemblea. — Dopo un discorso di Buffet la proposta di Tallon tendente a togliere ai consigli generali la verifica dei poteri dei loro membri, e di restituirla ai consigli di prefettura è presa in considerazione.

Pontalis legge la relazione sulla proposta.

La discussione avrà luogo domani.

Sono intavolate trattative fra Bocher e gli altri membri del centro destro per stabilire un programma comune col gruppo Lavergne.

Questo fatto produsse sensazione.

COSTANTINOPOLI, 21. — Gli stipendi del vizir, dei ministri e dei governatori sono ridotti di 1/3; gli stipendi degli altri impiegati oltrepassanti 3000 piastre mensili sono ridotti alla metà.

LONDRA, 21. — Camera dei lordi. Shedden richiamerà lunedì l'attenzione sulla nota identica dell'Austria, Germania e Russia riguardo alle convenzioni commerciali coi principati Danubiani, e proporrà la seguente mozione:

«La Camera dei Lordi d'accordo col governo circa l'illegalità di quelle convenzioni domanda che sia indirizzata una Nota alla Porta deplorando che non sieno prese misure efficaci per prevedere o ritardare la conclusione definitiva dei trattati fra i Principati e le potenze.»

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 21. — Rend. it. 76.60 76.70. 1 20 franchi 21.48 21.49.

Milano 21. — Rend. it. 76.60 76.70. 1 20 franchi 21.49 21.49.

Sete. Poche domande: mercato fisso.

Lione, 21. — Ssta. Affari difficili: prezzi stazionari.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	21	22
Rendita italiana	74 30 n.	74 35 n.
Oro	21 50	21 54
Londra tre mesi	27 03	27 03
Francia	107 55	107 50
Prestito Nazionale	59 — n.	59 00 n.
Obbl. regia tabacchi	818 n.	818 n.
Banca Nazionale	2008 n.	2008 n.
Azioni meridionali	330 n.	329 n.
Obbl. meridionali	227 —	227 n.
Banca Toscana	1203 —	1204 00
Credito mobiliare	729 —	729 —
Banca generale	—	—
Banca ital german.	—	—
Rendit. god. dal 1. luglio ferma	76 67	—

Parigi	20	21
Prestito francese 5 0/0	105 17	105 20
Rendita francese 3 0/0	64 97	65 —
— 5 0/0	—	—
— italiana 5 0/0	71 32	71 40
Banca di Francia	3980 —	3860 —

VALORI DIVERSI	21	22
Ferrovie lomb. ven.	218 —	217 —
Obbl. Ferr. V. E. 1850	218 —	219 —
Ferrovie Romane	67 50	65 —
Obbligaz. —	218 —	218 —
Obbligaz. lombarde	238 —	239 —
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	21 30	23 30
Cambio sull'Italia	6 78	6 34
Consolidati inglesi	94 17	94 35
Banca Franco-Italiana	40 05	39 50

hanno per gerente responsabile.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1875, da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ad un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgiche, sciatiche, doglie, reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente le calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.00.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Tela VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Pillole Antigonorrhoeiche del prof. Porta. Adottate dal 1831 nei silicomici di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin. Zeitschrift di Würzburg 16 agosto 1865 e 21 febbraio 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franco a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sant. Zanetti, Bernardi e Durer, Perulle, Francesconi, Casparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassarre. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brucari Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dai signori Hadwin, Williams e Whiteley. Beneficiaria dei clovns fratelli Hadwin. Loro straordinario esercizio ginnastico: L'Aerolito. — Indi la Cendrillon, produzione fantastica, rappresentata da 90 ragazzi. — Ore 9.

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI VENEZIA

Avviso

di deliberamento d'appalto

A termini dell'art. 39 del Regolamento 25 Gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'Avviso d'Asta del 23 Giugno 1873, relativo ai lavori di

Continuazione del braccio di fabbrica lungo la via Venturina della Caserma S. Giustina in Padova, della spesa di L. 60000,— da eseguirsi nel termine di due distinti periodi, cioè: per L. 30000,— a carico del Bilancio 1875, entro mesi sette e per Lire 30000,— a carico del Bilancio 1876, entro mesi cinque.

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 6.40 per cento.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia il fatai per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, ai prezzi risultanti dal fatto ribasso scadono al mezzogiorno del giorno 4 Agosto prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, nel presentare la relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto Avviso d'Asta in Lire 4000,— ed offrire i certificati di idoneità e di moralità prescritti dal suddetto Avviso d'Asta.

L'offerta può essere presentata all'Ufficio della Direzione dalle ore 8 alle 11 antim. e dalle 1 alle 3 pomeridiane.

Si avverte che l'offerta stessa dev'essere stesa su CARTA FILOGRANATA col bollo ordinario da una lira.

Dato in Venezia addì 19 Luglio 1875.

Per la Direzione

Il Segretario

S. BONELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di Concorso

Visto il R. Decreto 2 Maggio 1875, N. 2493 (Serie 2); sentita la Giunta di Belle Arti;

E aperto un concorso per titoli al posto di ispettore d'architettura presso il Ministero di Pubblica Istruzione, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Il candidato dovrà provare di esser cittadino italiano e di non passare gli anni 35 di età.

I titoli da presentarsi sono:

A) Diplomi o nomine accademiche conseguite;

B) Scritti, stampati, tipi artistici, che si riferiscano alle opere della età medioevale e dell'epoca del risorgimento.

C) Fotografie o disegni o illustrazioni o memorie di restauri di monumenti dell'arte medio-evale o della rinascenza;

D) Documenti, che provino nel candidato sufficiente conoscenza delle pitture, sculture, decorazioni ed epigrafia medio-evale;

E) Infine una memoria, od uno studio che manifesti la scienza del concorrente intorno alla storia della trasformazione dei vari sistemi organici e decorativi dell'architettura, in Italia dalla caduta dell'Impero Romano fino al risorgimento;

Bisognerà dimostrare che le opere presentate per titoli siano fattura propria del concorrente.

La Commissione giudicatrice potrà quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno alle memorie od ai disegni presentati.

Il tempo utile per la presentazione dei titoli finirà il 31 Maggio 1876.

Dato a Roma 1 Luglio 1875.

Il Ministro

BONGHI

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Francese all'Albergo della Croce d'oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno cor. come di metodo per gli anni scorsi asume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Callegari Grazia.

CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA

dalla sua fondazione ai nostri giorni

DEDICATA

alla Giunta della nostra Città

Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

È pubblicato il 13 Fascicolo

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni del Demanio in conformità della Legge 21 Agosto 1862, N. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 19 Agosto p. v. presso questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni sotto descritti.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto mediante Schede Segrete in un solo Lotto, dichiarandosi che la delibera avverrà nel caso che si abbiano almeno due offerte.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta bollata da L. 4.— e secondo il modello sottindicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dai Certificati dei depositi sottoindicati nelle colonne 9 e 10, depositi che potranno esser eseguiti anco presso questa Ricevitoria Demaniale.
- Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico a corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nel Giornale Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la miglior offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti.
- Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali verranno imbustolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Saranno ammesse anche le offerte, per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'Art. 9 del Capitolato.
6. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei Giornali del presente Avviso d'Asta, saranno a carico dell'aggiudicatario.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato Generale speciale; quali capitoli nonchè gli Elenchi di stima ed altri documenti rispettivi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 2 pom. presso la Sez. III di questa Intendenza.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
9. Le passività ipotecarie che per avventura aggravassero i beni da alienarsi, rimarranno a carico dell'amministrazione.

AVVERTENZE

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'Asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Modello d'offerta

Il sottoscritto di domicilio in dichiara di aspirare all'acquisto del bosco denominato Sant'Agata situato nei Comuni di Cervarese e Rovolon indicato nell'Avviso d'Asta N. 9881 per il L. unendo a tale effetto il Certificato comprovante il deposito effettuato di L. (ALL'ESTERNO) Offerta per acquisto del Bosco Sant'Agata di cui l'Avviso d'Asta Numero 9881.

N. progressivo del Lotto	N. del Lotto dell'Elenco	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie		PREZZO d'incanto		Deposito per						
					in misura legale		in ant. misura loc.		cauzione delle offerte		le spese e Tasse				
					Etari	Are	Cent.	Perfiche	Cent.	Lire	Cent.	Lire	C.	Lire	C.
1	1, 2	CERVARESE e ROVOLON II Distr. di Padova		Bosco d'alto fusto in pianura denominato S. Agata in un sol corpo, porzione del quale in Comune Censuario di Rovolon ai Mappali N. 1404, 2183, colla Rendita Censuaria di L. 836.47; ed altra porzione in Comune di Cervarese al N. 81 di Mappa, colla rendita di L. 403.48. Esso bosco è circondato e difeso da apposito fosso, e confina a levante, Conte Nani, Conte Papafava, e Moschini, a ponente fratelli Borsotti, Levi e Milani, a mezzodi Milani, Marzari, Pietropoli e Moschini, a tramontana Levi, fratelli Borsotti e Papafava, mediante fosso in parte, ed in parte mediante termini al confine territoriale dei due Comuni di Rovolon e Cervarese.	70	49	20	704	92	294,808	91	29,500	—	18,000	—

(Padova, 13 luglio 1875. L'Intendente VERONA 518)

STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN Milano

SCIROPPINO DI CHINA Ferruginoso

Da ben lungo tempo distinti Chimici, ciascuno alla sua volta, si sono occupati di rintracciare una combinazione che tutti i medici dimandavano e desideravano ardentemente e che potesse loro permettere di somministrare, combinato col FERRO, che è l'elemento principale del nostro sangue, la CHINA, medicamento tonico per eccellenza. Le numerosissime prove fatte sino a quest'oggi, diedero tutte il medesimo risultato, cioè d'ottenere una preparazione nera, densa e nauseante, col gusto e sapore d'inchostro, e che non possedeva alcuna delle proprietà del FERRO e della CHINA, poichè si erano distrutte vicendevolmente.

Finalmente dopo lunghe esperienze, aiutato da un qualche consiglio di pratici distinti, sono riuscito ad evitare il lamentato inconveniente, impiegando la nuova combinazione chimicamente neutra, che per voto unanime di medici rinomati è riconosciuta una delle più felici e perfette, superiore a tutte le preparazioni ferrugine se finora in uso. Questo prodotto che porta il nome di

SCIROPPINO DI CHINA FERRUGINOSO HEBERLEIN

si presenta sotto forma di un sciroppo chiaro, limpido, di un bel colore rosso, che non lascia né impressione disgustevole, né sapore di ferro. Esso, grazie alla sua composizione, gode del felice privilegio di giammai produrre costipazioni opiate, particolari a tutti i sali di ferro e di essere sempre bene accolto anche dai fanciulli e dalle persone le più delicate.

I vantaggi che fa risentire questa preparazione sono rapidi e si manifestano sino da principio del suo impiego ed i signori Medici troveranno nel sciroppo di china ferruginoso un rimedio di primo ordine, sul quale possono fare sicuro calcolo nelle cure della clorosi, colori pallidi, anemie, gastriti, gastralgie, perdite bianche, leucoree, mancanza di forza e di appetito, scarsità di sangue, ecc. ecc. in una parola, in tutti i casi che richiedono l'impiego di una medicazione ferruginosa, insieme ad amari tonici.

IL SCIROPPINO DI CHINA FERRUGINOSO vendesi dai principali Farmacisti e Droghieri del regno e dell'estero.

Vendita all'ingrosso allo Stabilimento H. A. HEBERLEIN Via Passarella, N. 8. - Milano 9 339

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI PIETRO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale 100 Bottiglie Acqua L. 23.— L. 36.50 Vetri e cassa > 13.50

50 Bottiglie Acqua L. 12.— L. 19.50 Vetri e cassa > 7.50 L. 19.50 Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate, fino a Brescia.

Deposito principale in PADOVA presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone, N. 1200 A. 5

Grande Ribasso sui Prezzi alla Premiata e Privilegiata GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Fabbricati nel grande Orfanotrofio Maschile di Milano.



- 4500 LETTI di ferro solidi con fondo, elastico e materasso L. 80
 - 1800 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso L. 65
 - 1800 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico L. 60
 - 800 OTTOMANE complete elastico e materasso pieghevole con copertura di filo a variati colori L. 80
 - 2700 SEDIE da giardino pesanti verniciate canna da lire 9 a L. 12
 - 1800 PANCHE verniciate color canna solide da L. 18 a L. 24
 - LETTO matrimoniale montato in stoffa di lana con elastici e materassi di crine vegetale L. 170
 - TAVOLETTE con lastra di marmo e servizio a L. 40 L. 50
 - FABBRICA d'elastici a qualunque sistema a L. 20 L. 35
 - MATERASSI di crine vegetale L. 48
- Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno a Volonté Giuseppe in Via Monte Napoleone, Num. 39, Milano NB. Dirigetevi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori e risparmierete il 50 p. 100 Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. G-417

LA FAMIGLIA

SECONDO IL DIRITTO ROMANO

PER FRANCESCO SCHUPFER

Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. 3^a - L. 1.000

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.